

AGENDA PARROCCHIALE 2021

Parrocchia di Praglia *XIX Domenica
Tempo Ordinario
8 agosto 2021*

07 agosto, sabato,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia, con Raccolta Alimenti "Caritas"

08 agosto, XIX DOMENICA Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Permanente Alimenti "Caritas"

**09 agosto, lunedì, SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE
VERGINE E MARTIRE, PATRONA D'EUROPA**

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

10 agosto, martedì, SAN LORENZO, DIACONO E MARTIRE

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

11 agosto, mercoledì, Santa Chiara, vergine

h. 6.30 a an Biagio, Eucaristia

12 agosto, giovedì, Santa Giovanna Francesca de Chantal, religiosa

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

13 agosto, venerdì, Santi Ponziano, papa e Ippolito, presbitero, martiri

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

14 agosto, sabato, San Massimiliano Maria Kolbe, presbitero e martire

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia, con Raccolta Alimenti "Caritas"

15 agosto, XX DOMENICA, ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Permanente Alimenti "Caritas"

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00
Alle ore 18.30 Vespri

In quel tempo i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: lo sono il pane disceso dal cielo. Gv 6,41-51



Costui non è forse il figlio di Giuseppe?

La gente mormora, non capisce come Gesù possa essere disceso da cielo. Gesù replica loro che nessuno può andare da lui se non è attirato dal Padre. E ribadisce: lo sono il pane vivo, chi mangia questo pane vivrà in eterno.

Trasformare i nostri passi in volo

La gente vede Gesù come uno di loro, non riesce a cogliere il progetto del Padre. La gente parla, non si fida.

Gesù è mandato dal Padre per il mondo, il suo dono è totale.

Dio ci ama per primo e senza di lui i nostri progetti sono poca cosa. Dio ci attira a sé per trasformare i nostri piani in volo.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036

ROSARIO DEL LUNEDI'

Ogni lunedì, a San Benedetto alle ore 20.00, appuntamento settimanale con Maria, che invociamo di cuore per ringraziarla della sua tenera e materna presenza nelle nostre vite, come nella vita delle famiglie, delle comunità, della Chiesa. Le presentiamo le nostre storie, certi della sua protezione e del suo incoraggiamento, mentre ci accompagna sulla Via del Vangelo.

TERESA BENEDETTA

Il Calendario Liturgico fa memoria di questa grande vergine e martire del '900, che san Giovanni Paolo II proclamò beata nel Duomo di Colonia nel 1987 e santa a Roma nel 1998, includendola poi tra le Patrone d'Europa.

Lunedì 9 agosto 1942, due giorni dopo la deportazione ad Auschwitz in Polonia, finì con altre compagne nelle camere a gas e poi nel forno crematorio. La sua storia è nelle sue linee essenziali abbastanza nota, ma ciò che varrebbe la pena di conoscere e di leggere è la sua vita spesa nella ricerca della verità, che approdò dopo un travagliato percorso alla Verità che è Gesù e all'oblazione di sé a questo Sposo di infinito e fedele Amore, nell'Ordine delle Carmelitane Scalze. L'orrore dell'ultima guerra (e anche il declino dell'umanità occidentale che allontanò moltissimi anche di grande intelligenza dalla Via del cristianesimo) vide anche la fioritura di schiere di santi più o meno noti. La scelta di Cristo, ieri come oggi, è segno di contraddizione, di croce e di risurrezione. Non è mai una scelta di tranquillità e di comodo. Teresa Benedetta, che andò a "morire con il suo popolo", con altri santi è portabandiera dei cercatori di unità tra i credenti, di fratellanza tra gli uomini, di ardenti profeti di speranza. Buon onomastico a tutte le nostre Benedetta.

NOMI DI FUOCO

Questa settimana di agosto (il mese più infuocato), che si apre con *Santa Teresa Benedetta*, è popolosa di memorie di martiri legati direttamente o indirettamente alle fiamme per cui il mese è un po' temuto. Martedì 10 ricorre la festa di *San Lorenzo*, diacono e martire del III secolo, che offrì il suo martirio sulla graticola. Patrono tra gli altri dei vigili del fuoco e dei vetrai, nelle raffigurazioni sacre viene rappresentato con la dalmatica diaconale del servizio e la graticola. Anche il cielo notturno dà spettacolo di stelle cadenti. I Lorenzo, Renzo, Lorenza, Renza non sono pochi: a tutti un cori di auguri! Mercoledì 11 festa di *Santa Chiara* vergine, che fu accesa da Francesco d'Assisi alla sequela di Cristo Signore, visse nel fuoco del suo Amore, e porta tra gli oggetti che la raffigurano l'ostensorio e la lampada. Alle Chiara e Clara della comunità il nostro augurio di cuore.

Sabato 14 ricorderemo *San Massimiliano Maria Kolbe*, presbitero e martire per sua nota scelta eroica nel lager di Auschwitz il 14 agosto 1941. La sua oblazione finale, conosciuta e ammirata perfino da coloro che deridevano la sua fede, lo imparenta ai santi del fuoco di questa settimana, il cui martirio fu il culmine di una vita vissuta sulle orme del Cristo. Cari Massimiliano, auguri freschi a voi!

NEL SUDICIUME DEL MONDO

Durante la pandemia, la domanda dove fosse Dio è stata posta da più parti. Qualcosa del genere ha fatto Colum McCann, valente scrittore irlandese trapiantato negli USA, in

un suo stupendo romanzo, dal titolo *Questo bacio vada al mondo intero* (Rizzoli), nel quale ha raccontato la città di New York dopo l'attentato alle Torri Gemelle. Si tratta di un affresco di personaggi, tra i quali padre Corrigan, un prete di strada che vive a fianco di prostitute e derelitti. E proprio vivendo nella condizione di estrema povertà sorge in questo religioso l'interrogativo su Dio. La sua risposta è spiazzante: "Corrigan voleva un Dio credibile, un Dio riconoscibile nel sudiciume della vita quotidiana. Il conforto che traeva dalla cruda e fredda realtà — corruzione, guerra, povertà — era che la vita poteva elargire piccole meraviglie. I magnifici racconti di un'esistenza ultraterrena o l'idea di un Paradiso intriso di miele non lo interessavano. Erano per lui l'anticamera dell'Inferno. Invece nella vita reale lo consolava la possibilità di intravedere nell'oscurità una piccola luce, guasta e ammaccata, ma pur sempre una luce". Molti di noi se lo sono chiesto in quei mesi di chiusura: "Dove sei, Dio?". E la risposta che McCann ci dà è di guardare a quelle "piccole meraviglie" che sono stati gli innumerevoli gesti di solidarietà cui abbiamo assistito. (Lorenzo Fazzini, *Avenire*, 3/8/21)

HAITI

"Nell'appuntamento mensile di preghiera per la pace, vogliamo unire la nostra voce e preghiera a quella dei tanti fratelli e sorelle che da Haiti esprimono sofferenza e preoccupazione per le sorti delle proprie famiglie e del loro stesso paese" E' questo uno dei passaggi dell'invito dell'arcivescovo Domenico Sorrentino, in occasione dell'appuntamento di preghiera per la pace che si ripete il 27 di ogni mese. "Il sangue del presidente Jovenil Moise, brutalmente ucciso in circostanze che fanno sospettare un complotto internazionale, grida a Dio, come grida l'indigenza di una popolazione che da anni occupa gli ultimi posti della classifica dei Paesi più poveri. Per l'intero popolo di Haiti uniamo la nostra invocazione. Ci stringiamo in particolare intorno ai bambini e alle bambine di Haiti che hanno diritto a scrutare una speranza nel proprio orizzonte di vita. Ad essi si deve assicurare cibo sufficiente e un'istruzione adeguata". (ib. ,27/7/21)

MIRACOLI DI DON BOSCO

Ad Antananarivo nel Madagascar i salesiani sono presenti in un carcere minorile che ospita un centinaio di ragazzi dagli 8 ai 18 anni, trovati a delinquere, spesso denunciati per piccoli furti. I salesiani da circa 10 anni hanno avviato una collaborazione con questa casa di rieducazione, iniziando con una animazione domenicale. I responsabili della struttura hanno capito che la presenza salesiana aiuta molto questi ragazzi ad esprimere la propria vitalità...La nostra giornata di visita è cominciata con i novizi salesiani, che si preparano alla vita consacrata e che si formano in una casa a pochi chilometri: abbiamo animato la S. Messa celebrata da un salesiano. Tutti i ragazzi hanno partecipato con una serietà e una devozione esemplari. Se non avessi saputo di trovarmi in un carcere minorile, avrei pensato piuttosto ad un seminario, tanto erano la compostezza, la partecipazione al canto e l'attenzione reciproca. Tutti hanno partecipato alla Messa con rispetto, anche i pochi mussulmani e i molti cristiani protestanti. Le guardie si sono dimostrate molto umane e cordiali con noi, tanto che una di esse ci ha detto parole commoventi: "Se anche non portaste nulla, la vostra presenza sarebbe il miglior regalo perché i ragazzi, quando ci siete voi, si trasformano. Si respira un clima del tutto diverso dagli altri giorni". Da un po' il governo ha ridotto i fondi per i ragazzi che da allora patiscono la fame. Da allora serviamo un pranzo grazie ai fondi raccolti dai benefattori. Che festa vedere i ragazzi con un enorme piatto di riso ben condito e una banana!